

News della Comunità Pastorale “Santi della Carità”

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

07.04.2024 n° 19

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Agostino Clerici (Collaboratore) 3345485705 - agostino.clerici@gmail.com

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - maurizio.uda@gmail.com

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

Il Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)



La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Porte sbarrate e cuori impauriti

Passa a porte chiuse il Risorto, senza rumore di passi o di chiavi nella serratura, neanche il cigolio di una maniglia; passa attraverso i muri tra cui i discepoli se ne stavano rintanati “per paura”. E cosa si dicevano tra loro, cosa passava nel loro cuore? Dovevano credere a quel che avevano detto loro Maddalena e le altre donne, che invece le loro porte le avevano aperte al mattino presto e, spinte da passi innamorati, si erano recate al sepolcro? E Pietro e Giovanni che dopo la corsa mattutina avevano visto la tomba vuota, possibile che non avessero trovato di meglio da fare che chiudersi in casa con gli altri? Quanto subbuglio nel loro cuore, che frastuono di emozioni, di pensieri contrastanti, un uragano di impressioni e di inquietudini! Arrivano allora come un balsamo le parole di Gesù: “Pace a voi”. Parole ripetute ancora: li conosceva bene i suoi ragazzi, lo sapeva che avevano bisogno di un antidoto alla paura, e cosa è la pace se non il contrario della paura? Lo sapeva che erano pieni di sensi di colpa per i tradimenti, per la solitudine a cui lo avevano abbandonato, per essersene scappati ancora e sempre per paura. E ora, come una carezza, quelle parole “Pace a voi!” come a dire “state tranquilli, quel che è stato è stato, vi voglio ancora bene.” Il soffio su di loro giunge così come il vento a gonfiare le vele, a spazzare la cenere del passato per poter riprendere ad andare: solo chi è stato perdonato può perdonare, solo chi ha vissuto il batticuore dell’essere stato abbracciato dopo uno sbaglio può a sua volta abbracciare. E allora che sia pace davvero, inondata dall’amore. Eppure li ritroviamo otto giorni dopo ancora là, con la porta ben chiusa, immobili e statici come se niente fosse successo e Gesù torna, Lui torna sempre. E questa volta c’è anche il proverbiale Tommaso. Come segno di riconoscimento il Risorto non ha che le ferite, solo queste bastano, agli occhi di Tommaso, per fargli esclamare una dichiarazione di amore: il Dio che mi appartiene è un Dio vivo e ferito. Quanto ci somigliano questi discepoli nel loro aprire e sbarrare porte e cuori, nelle loro paure, nel loro credere a sbalzi e tentoni e se perfino per loro fu difficile credere, la carezza di Gesù è invece tutta per noi: “beati!” Preziose le ferite, grazie a loro Lo riconosciamo anche nella carne e nell’animo straziati degli uomini e delle donne di oggi, segno di un amore che non muore, di un bisogno di risorgere sempre; così preziose che forse saranno anche il nostro distintivo, come in terra così in cielo.

Domenica 7 aprile Domenica di II di Pasqua - della divina Misericordia - inizio dell'esperienza di *vita comune* dei giovani in oratorio a S. Agata - ore 10:00 a S. Agata nella Messa "consegna del Giorno del Signore" e deposizione della veste bianca del neofita Federico - ore 10:15 a Garzola Messa con l'Associazione dei marinai di Como e Varese - a S. Agata dopo la Messa vespertina incontro delle Superiori.

Lunedì 8 aprile ore 21:00 a S. Agata incontro di AC adulti.

Martedì 9 aprile dalle ore 10:00 alle 11:00 raccolta e distribuzione della lana presso la sede della Terza età - a S. Agata dopo la Messa vespertina Adorazione eucaristica a cura dell'AC.

Mercoledì 10 aprile ore 21:00 a S. Orsola momento di preghiera mariano.

Giovedì 11 aprile ore 20:45 a S. Agata per Corso in preparazione al Matrimonio - ore 20:45 Seminario vescovile ore 20:45 serata di presentazione del GREST 2024 - ore 21:00 a S. Agata incontro con i genitori dei battezzandi - ore 21:00 a S. Agata incontro del Gruppo famiglia 6,

Domenica 14 aprile Domenica di III di Pasqua - in questo fine settimana a S. Agata e a Garzola la san Vincenzo raccoglie generi alimentari per le famiglie in difficoltà - ore 10:00 a S. Agata celebrazione dei battesimi nella Messa e presenza del fidanzati - in serata inizio dell'appuntamento mensile del Sicomoro.

Lunedì 15 aprile ore 21:00 a S. Agata incontro della san Vincenzo.

Martedì 16 aprile a S. Agata dopo la Messa vespertina Adorazione eucaristica a cura delle suore di Casa Nazaret - ore 20:45 a S. Agata riunione del Consiglio Pastorale Vicariale,

Mercoledì 17 aprile ore 21:00 a S. Orsola momento di preghiera mariano.

Giovedì 18 aprile ore 10:00 nella cappellina di S. Agata recita del rosario con il gruppo Terza Età - a S. Agata catechismo Medie.

Venerdì 19 aprile - ore 17.00 a Garzola incontro di catechismo per i bambini dal I al IV anno.

Sabato 20 aprile - a S. Orsola incontro di catechismo per i bambini del I e II anno, a S. Agata per quelli del III e IV anno - ore 11:00 a S. Agata matrimonio di Claudia&Federico - a san Giuseppe incontro vicariale delle Superiori.

Domenica 21 aprile Domenica di IV di Pasqua - Festa della famiglia (cfr. locandina)

Lunedì 22 aprile ore 21:00 a S. Agata riunione del gruppo liturgico e dei catechisti del IV anno.

21 aprile 2024

Festa della FAMIGLIA



Ore 10.00 Santa Messa a Sant'Agata animata dal gruppo musicale dei ragazzi
A seguire attività e giochi per bambini e ragazzi
Per i più grandi:
Ore 11.30 Incontro in oratorio con Rossano Breda (direttore della Caritas diocesana) sul tema:
Crescere in sapienza, età e grazia: è ancora possibile?
Per tutti pranzo a buffet
Ore 14.00 laboratori in gruppi
Ore 15.00 momento di condivisione
Ore 16.00 conclusione



Per il pranzo in condivisione preannunciarsi a Mauro e Paola (031-305762 ore pomeridiane o serali) segnalando cosa si porta da condividere

La Conferenza S. Agata della Società di S. Vincenzo de Paoli, attiva nella Comunità Pastorale Santi della Carità, invita tutti

sabato 13 e domenica 14

a donare generi alimentari a lunga scadenza o tessere prepagate per sostenere chi è in difficoltà!

